



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 27/10/2025*

*Numero Registro Dipartimento 1740*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 15288 DEL 27/10/2025**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

“Progetto di taglio di diradamento rimboschimento di pino laricio”.

Proponente: Greco Pietro

Parere di esclusione dalla Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
  - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
  - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
  - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n 591140 (CS) del 05.08.2025, il proponente: Pietro Greco, ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al “Progetto di taglio di diradamento rimboschimento di pino laricio”;

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 15/10/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **DATO ATTO CHE -**

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

**ATTESO CHE**, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 15/10/2025;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**DATO ATTO, ALTRESI'**, che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### **DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 15/10/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata per il "Progetto di taglio di diradamento rimboschimento di pino laricio"**; Proponente: Pietro Greco;
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al proponente Pietro Greco e per i rispettivi adempimenti di competenza al Comune di Casali del Manco (CS) alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS -VIA – AIA -VINCA**

**SEDUTA DEL 15 10.2025**

**Oggetto:** “Progetto di taglio di diradamento rimboschimento di pino laricio”.

**Proponente: Greco Pietro**

**ZPS "Sila Grande" Codice IT9310301**

**Codice SUAP\_696\_CS**

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA**

- Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.
- Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.
- Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica."

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto

dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell'8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo "Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia";
- il Decreto Dirigenziale n. 8020 del 04/06/2025 di nomina dei componenti STV per i profili "Pianificazione urbana, territoriale e del paesaggio" e "Difesa del suolo, geologia ed idrologia".

#### **PREMESSO CHE**

-Con nota prot. /SIAR n.591140 (CS) del 05.08.2025, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Screening di Valutazione di Incidenza per il progetto "DIRADAMENTO RIMBOSCHIMENTOPINO LARICIO DI 15,0 HA" ricadente all'**interno** della **ZPS "Sila Grande" Codice IT9310301**.

-Con nota prot. n. 641563 del 02/09/2025 del Dirigente del Settore n. 1 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

- In data 02.09.2025 il suddetto progetto è stato trasmesso all'Ente Parco Nazionale della Sila al fine dell'acquisizione del "sentito";

-Con nota prot./SIR n. 735453 (CS) del 06.10.2025 è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente il sentito dell'Ente Parco Nazionale della Sila.

**VISTO** il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

- Relazione tecnica;
- Format per lo screening sito specifico (Allegato 1);
- Corografia;
- CTR;
- Planimetria;
- Ortofoto;
- Verbale Riconsegna;

- Visura Catastale;
- Estratto di mappa;
- Piano di coltura;
- Relazione progetto di taglio;
- Atto notarile;
- Allegato 2;
- Allegato 8;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Dichiarazione valore dell'opera - V.Inc.A;
- Versamento oneri istruttori;

**PRESO ATTO** della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

### CONSIDERATO CHE

La Superficie boscata oggetto di progettazione forestale è sita in agro del Comune Casali del Manco Frazione Serra Pedace (CS), in località "Area Macina", censita in catasto terreni del predetto Comune al **Foglio di Mappa 1 particella 10** esteso catastalmente per ettari 124.40.30, con la destinazione d'uso riportato in tabella seguente.

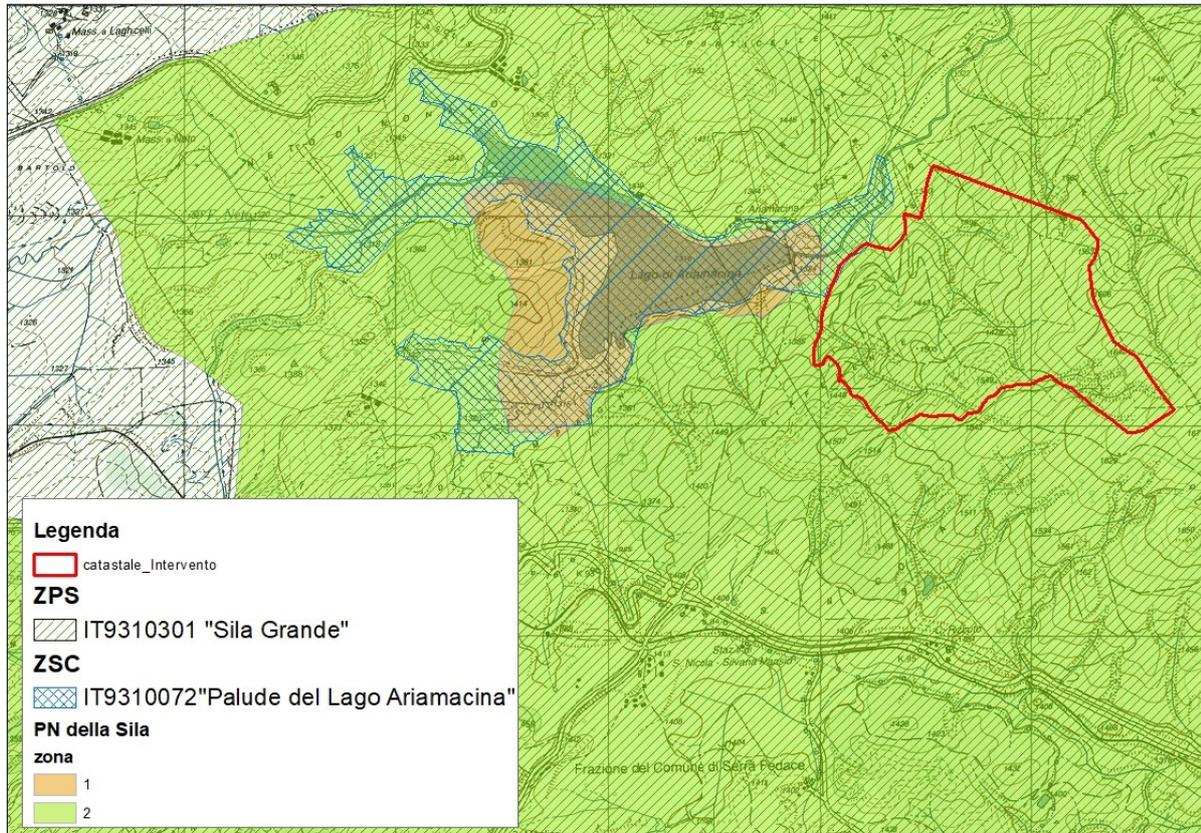
COMUNE	FRAZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUP.CATASTALE (mq)	QUALITA' CATASTALE	SUP.REALE (mq)	MACROUSO
CASALI DEL MANCO	SERRA PEDACE	1	10	622030	BOSCO ALTO	720000	RIMBOSCHIMENTO DI PINO LARICIO
CASALI DEL MANCO	SERRA PEDACE	1	10	622000	PASCOLO ARBORATO	280000	BOSCO CEDUO FAGGIO
CASALI DEL MANCO	SERRA PEDACE	1	10			200000	PASCOLO
CASALI DEL MANCO	SERRA PEDACE	1	10			44030	STRADE
				1244030		1244030	

La superficie del Lotto boschivo interessato dall'intervento selvicolturare è di ettari 15. Il Bosco in questione è formato per l'98% dalla specie Pino Laricio (*Pinus nigra* L.) di origine artificiale, con un impianto effettuato dall'OVS Opera Valorizzazione Sila negli anni cinquanta e restituito alla proprietà. L'area ricade nel sito natura 2000 **ZPS IT9310301 SILA GRANDE, nonché in zona 2 del Parco Nazionale della Sila.**

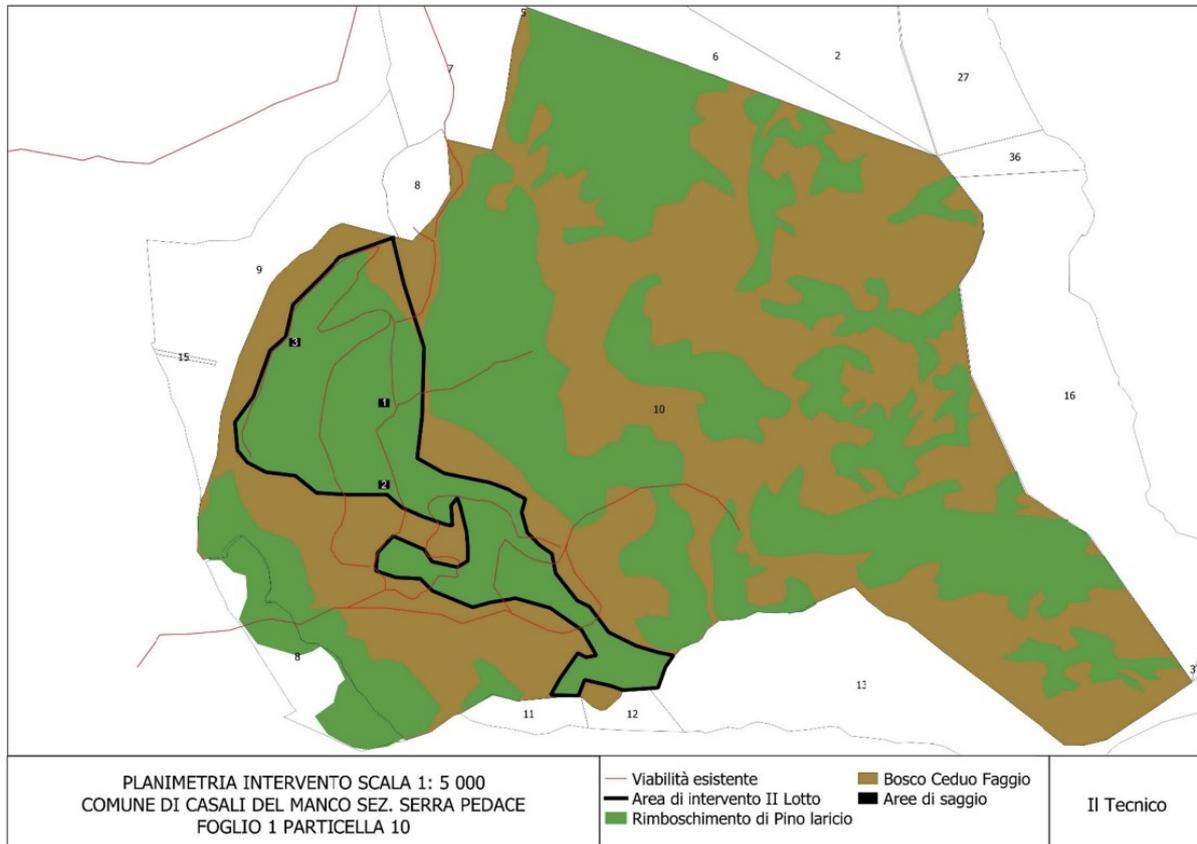
Dall'analisi delle precipitazioni e delle temperature l'area ricade nella fascia fitoclimatica tra il *Castanetum freddo* e la sottozona calda del *Fagetum*. Dal punto di vista geomorfologico, l'ambiente è quello tipico della fascia montana dell'altopiano della Sila, con versanti da moderatamente acclive a molto acclive, con quote superiori ai 1000 m s.l.m. e substrato geologico costituito da graniti, granodioriti, gneiss e scisti.

Sotto l'aspetto pedologico, i suoli che caratterizzano i citati territori, sono rappresentati da un orizzonte superficiale di colore bruno scuro, ricco di humus e di sostanza organica, abbastanza soffice e con basso grado di saturazione. La differenziazione di questo orizzonte è da ricondurre al processo di accumulo della sostanza organica, favorito da specifiche condizioni climatiche. Molto importante è il ruolo svolto dalle basse temperature che limitando la mineralizzazione in alcuni periodi dell'anno, contribuiscono all'accumulo della sostanza organica. Dal punto di vista tassonomico tale tipologia di suoli, appartengono al grande gruppo dei Dystrudepts.

Il Soprassuolo di origine artificiale è costituito da una fustaia di pino laricio derivante da opere di rimboschimento con sestri d'impianto abbastanza regolari. Il lotto risulta nel complesso ben servito dalla viabilità esistente, ciò rende estremamente agevoli le operazioni di taglio, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso, pertanto, non sono previste aperture di nuovi tracciati.



**Sovrapposizione area intervento con Rete Natura 2000 e Parco**



## **Lotto boschivo interessato dall'intervento selvicolturare di ettari 15**

### **Interventi previsti**

Il progetto di utilizzazione è stato redatto secondo i criteri della gestione forestale sostenibile ossia “nella gestione e nell'uso delle foreste e dei terreni boscosi secondo modalità e ritmi che ne mantengono la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione, la vitalità e il loro potenziale, al fine di adempiere, ora e in futuro, alle proprie funzioni ecologiche, economiche e sociali sul piano locale, nazionale e globale e che non causino alcun danno ad altri ecosistemi.

Nel dettaglio per quanto concerne i soprassuoli descritti (fustaia di pino laricio), per come previsto dagli **art. 38 e 39 del Regolamento Regionale n. 4/2024** il taglio colturale sarà attuato con interventi di sfollo e diradamento verranno prelevati 960 piante per un volume complessivo di 1.340,4 m<sup>3</sup> (89,4 m<sup>3</sup>/ha) equivalenti ad un saggio di utilizzazione di 10,5 %.

Oltre alle 6915 Piante di Pino rimaste, verranno rilasciati numero 30 esemplari, georeferenziati, di grosse dimensioni identificati con doppia anellatura di colore blu con numerazione progressiva da 1 a 30 e piante morte per fini ecologici. Inoltre verranno rilasciate 5 piante morte o deperenti di almeno 15 cm di diametro e 10 piante mature di almeno 40 cm di diametro, per fini ecologici ogni cinque ettari tagliati

### **Studio di Incidenza**

Lo studio è stato realizzato con la consultazione dei dati presenti nelle banche dati esistenti dei siti di rete natura 2000 (formulari standard, monitoraggio 4° report, PdG) e in secondo luogo su un programma di indagine ambientale sulla componente faunistica, secondo la metodologia B.A.C.I. (Before After Control Impact), con un monitoraggio, ante operam, nell'area interessata dal progetto, e un successivo controllo in corso d'opera e post operam, riguardante il periodo riproduttivo e di nidificazione sia dell'avifauna, che dei mammiferi, dei rettili e degli anfibi.

Lo studio floristico - vegetazionale ha interessato una porzione di territorio di circa 20 ettari, di dimensione irregolare, delimitata da porzioni occupate da un bosco di faggio e da strade. La superficie direttamente interessata dal progetto in realtà ha un'estensione minore, tuttavia nel presente studio sono state prese in considerazione anche le zone limitrofe potenzialmente esposte a impatto derivante dalla realizzazione del taglio boschivo oggetto di valutazione. I rilevamenti floristici sono stati eseguiti contestualmente a quelli fito - sociologici, con analisi di maggior dettaglio lungo la fascia fluviale alla ZPS, dove il numero di specie di interesse naturalistico è maggiore rispetto a quello dei terreni limitrofi. Gli habitat riscontrati distano più di 1,20 km dall'area oggetto di intervento. Pertanto la realizzazione del progetto proposto non rappresenta una minaccia per le tipologie vegetazionali rilevate negli habitat di direttiva.

Rilievi faunistici il programma di indagine ambientale sulla componente faunistica secondo la metodologia B.A.C.I. (Before After Control Impact), ha previsto un monitoraggio annuale, ante operam, nell'area interessata dal progetto, riguardante il periodo riproduttivo e di nidificazione sia dell'avifauna, che dei mammiferi, dei rettili e degli anfibi.

I rilievi sul campo, effettuati nelle prime due ore dell'alba e le ultime due ore del tramonto, con il metodo dei transetti/punti d'avvistamento, sono stati eseguiti nei mesi da Marzo ad Ottobre del 2023, per un totale di 24 giornate e 24 schede di rilievo, distribuite 2 nel mese di Marzo, 3 nel mese di Aprile, 3 nel mese di Maggio, 2 nel mese di Giugno, 2 nel mese di Luglio, 4 nel mese di Agosto, 4 nel mese di Settembre e 4 nel mese di Ottobre. Per il monitoraggio dei mammiferi, le indagini di avvistamento sul campo sono state condotte in un'area circoscritta da un buffer di 500 metri, all'interno dell'area di studio, il monitoraggio è stato eseguito in giornate di campo previste nel calendario in data 7 Aprile; 16 Maggio; 30 Maggio e 10 Giugno.

### **Conclusioni faunistiche**

La scarsa diversificazione di habitat che questo ambiente può offrire si riflette sul basso numero di specie componenti la comunità ornitica e dei mammiferi. Il basso valore del rapporto tra Non Passeriformi/Passeriformi (NP/P=3,5) Non Predatori e Predatori (NP/P=3,3) indica come la tipologia ambientale precedentemente descritta sia maggiormente idonea al ciclo vitale di specie

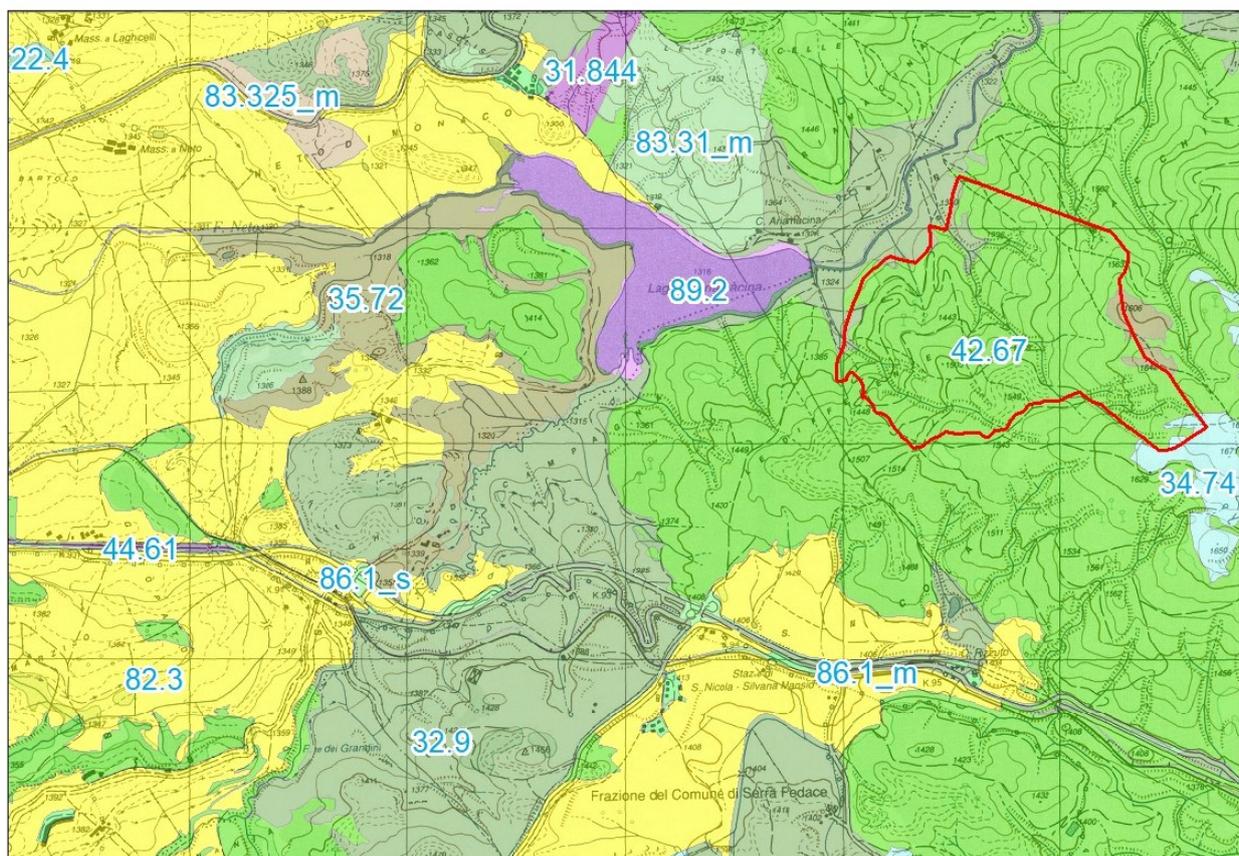
appartenenti all'ordine dei Passeriformes (scricciolo, pettirosso, merlo, , capinera, lui piccolo, cinciarella, cinciiallegra, gazza, ghiandaia, fringuello,) di piccola taglia prevalentemente adattate a questo ambiente rispetto alle altre specie, stesso discorso per i mammiferi, ad eccezione del cinghiale che nell'ultimi anni è diventata una specie invasiva.

## Analisi di Incidenza

### Descrizione Siti Rete Natura 2000

#### ZPS "Sila Grande" IT 9310301

Il sito occupa una superficie di 31.032 ha, comprende un'area montana dominata dai Monti Pettinascura e Volpintesta, nella quale è compreso il Lago di Cecita (o Mucone). La vegetazione prevalente è rappresentata da boschi a faggio e pinete e da boschi misti di pino e faggio. L'avifauna è rappresentata soprattutto da specie legate agli ecosistemi forestali come il Picchio nero (*Dryocopus martius*) di rilevante interesse dal punto di vista biogeografico, in quanto la ZPS rappresenta il limite estremo meridionale del suo areale distribuzione europeo, seguita dal picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*) considerato bioindicatore di ambienti forestali maturi. I pascoli e le praterie di altitudine rappresentano habitat per la tottavilla (*Lullula arborea*) e il lanario (*Falco biarmicus*) mentre gli ambienti aperti sono importanti per l'averla piccola (*Lanius collurio*) e altre specie come l'allodola (*Alauda arvensis*), lo stiacchino (*Saxicola rubetra*). Tra le specie migratrici regolari incluse nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelli sono state segnalati rapaci come il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), nibbio reale (*Milvus milvus*), falco di palude (*Circus aeruginosus*), albanella minore (*Circus pygargus*), e il falco pellegrino (*Falco peregrinus*). Le aree boschive a dominanza di conifere ospitano specie di uccelli come il crociere (*Loxia curvirostra*), il lucherino (*Spinus spinus*), mentre in boschi a dominanza di latifoglie è presente la balia dal collare (*Ficedula albicollis*). Nei versanti più scoscesi si osservano specie quali lo zigolo muciatto (*Emberiza cia*), negli ambienti a prevalente vegetazione arbustiva invece si trovano lo zigolo nero (*Emberiza cirulus*) e il calandro (*Anthus campestris*).



**Sovrapposizione area intervento con carta Natura**

## VALUTATO CHE

- L'obiettivo dell'intervento selvicolturale in questione è quello di migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia "la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi, soprattutto in quanto una parte della superficie agroforestale ricade all'interno del sito Rete Natura in questione;
- L'intervento, nel rispetto delle normative in materia, non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre, anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati;
- L'intervento, tende a guidare e/o assecondare l'evoluzione naturale del soprassuolo ossia volto a favorire i processi di rinnovazione gamica e/o agamica garantendo la perpetuazione delle specie, aumentando la stabilità dei popolamenti e salvaguardando la biodiversità vegetale e animale;
- L'applicazione del progetto di taglio non comporta alterazioni delle componenti abiotiche. Non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, estrazione di acqua, ecc. Gli interventi proposti nel progetto non generano fenomeni localizzati di erosione superficiale, in quanto non provocano una riduzione significativa della densità e, quindi, della copertura del soprassuolo;
- Dall'esame degli atti, in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;
- Dalla ricognizione condotta in ambito GIS della Carta della Natura della Regione Calabria, gli interventi si collocano in aree bene circoscritte, individuati col codice 42.65 "Pinete di Pino Laricio". Le criticità e gli impatti che interessano questi habitat sono l'eccessivo prelievo di biomassa, il sovra-pascolo e gli incendi.

**RITENUTO CHE**, in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZPS "Sila Grande", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative generate dalla realizzazione del progetto in oggetto.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

**ATTESO, altresì che** il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dal DM 17

ottobre 2017 e dal DDR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**  
**la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto con le indicazioni tecniche riportate nel parere del Parco Nazionale della Sila:

1. dovranno essere lasciate in dote al bosco, quindi salvaguardate, tutte le piante isolate di diametro pari o superiore a 70 cm di diametro, mentre saranno destinate al taglio quelle in precarie condizioni vegetative o che non permettono l'insediamento e lo sviluppo della rinnovazione;
2. è fatto obbligo se presenti di non utilizzare n. 8 piante morte ad ettaro (che presentino evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio), tra quelle in piedi o cadute a terra e anche la ramaglia minuta, tranne se non rappresentano un potenziale rischio per la diffusione di patogeni o di incendi;
3. fatto obbligo di rilasciare tutte le specie sporadiche e le essenze vegetali costituenti lo strato erbaceo ed arboreo, per come definite all'art. 18 del *Regolamento Forestale n° 4/2024* vigente, e appositamente riportate in elaborato di progetto e tutti gli alberi da bacca e da frutto come il ciliegio per l'alimentazione della fauna;
4. dovranno essere rilasciati gli scarti derivanti dalle attività di taglio in particolare le parti legnose più giovani ove sono concentrati gli elementi minerali qualora non vengano destinati ad altro uso, saranno rilasciati in bosco, preventivamente triturati, per restituire alla stazione una quota della biomassa asportata;
5. dovranno essere ripulite tutte le piste di esbosco per limitare gli incendi;
6. di eseguire l'intervento al di fuori della stagione riproduttiva dell'ornitofauna;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto*

**Oggetto:** “Progetto di taglio di diradamento rimboschimento di pino laricio”.

**Proponente:** Greco Pietro

**ZPS "Sila Grande" Codice IT9310301**

**Codice SUAP\_696\_CS**

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022**

**STV**

<b>Componenti Tecnici</b>			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE (*)</i>	
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	
8	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>ASSENTE</i>
10	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	Componente tecnico (Geom. - <i>Rappr. A.R.P.A.CAL)</i>	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Anna Maria COREA</i>	
13	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	
14	Componente tecnico (Ing.)	<i>Fabrizio Bruno GALLI</i>	
15	Componente tecnico (Dott.)	<i>Santino GUZZI</i>	
16	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Eleonora ALBANESI</i>	<i>ASSENTE</i>

**(\*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore**

Il Vicepresidente  
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente  
~~Ing. Salvatore Siviglia~~